



ISTITUTO COMPRENSIVO “ Tommasone – Alighieri ”

LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it

P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009

Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

aggiornato ad ottobre 2019

Anno scolastico 2019/2020

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare MIUR n° 8 del 06 marzo 2013, l'I.C. “Tommasone – Alighieri” ha definito il “Piano Annuale per l'Inclusività”.

Il Piano è stato redatto con la collaborazione dei docenti che svolgono il compito di Funzione Strumentale dell'area “Disagio e integrazione” e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività d'Istituto. Il documento, aggiornato nella riunione del G.L.I. tenutasi il 09 ottobre 2019, è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.70, Seduta n.3, del 25 ottobre 2019.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/2020	
Totale popolazione scolastica	
Docente scuola infanzia	22
Docente scuola primaria	47
Docente scuola secondaria I grado	66
PERSONALE ATA – Assistenti Amministrativi + Collaboratori scolastici	26
DSGA	1
Alunni scuola Infanzia	
183	
Alunni adottati scuola Infanzia	1
Alunni diversamente abili scuola Infanzia	1
Alunni che non si avvalgono della regione cattolica	1
Alunni stranieri	6
Alunni scuola Primaria	
432	
Alunni adottati scuola Primaria	4
Alunni diversamente abili scuola Primaria	20
Alunni che non si avvalgono della regione cattolica	8
Alunni stranieri	15
	6
Alunni scuola Secondaria di I grado	
516	
Alunni adottati scuola Secondaria di I grado	3
Alunni diversamente abili scuola Secondaria di I grado	12
Alunni che non si avvalgono della regione cattolica	12
Alunni stranieri	10

TOTALE ALUNNI	1.131
----------------------	--------------

ANALISI DEI DATI	n°
A. Docenti in disabilità	3
B. Rilevazione dei BES presenti	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici (1 INFANZIA + 20 PRIMARIA + 12 SECONDARIA)	33
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (3 PRIMARIA - 24 SECONDARIA)	27
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo (1 PRIMARIA + 4 SECONDARIA)	5
➤ Altro: ALTRE CERTIFICAZIONI (3 PRIMARIA)	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-culturale Associazioni del Territorio: - Centro di Solidarietà “Padre Maestro” (8 alunni); - Centro Murialdo e Comunità Educativa Residenziale “Padre Angelo Cuomo” (6 alunni).	14
➤ Altro DISAGIO SCOLASTICO (2 INFANZIA - 8 PRIMARIA + 19 SECONDARIA) (seguiti dai docenti dell’Organico Potenziato)	29
Totali BES	108
% su popolazione scolastica	9,55%
N° di PEI redatti dai G.L.O. (1 INFANZIA + 20 PRIMARIA +12 SECONDARIA)	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria per DSA (3 PRIMARIA + 24 SECONDARIA)	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di <u>altra</u> certificazione sanitaria (4 PRIMARIA + 4 SECONDARIA)	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (2 INFANZIA + 8 PRIMARIA + 6 SECONDARIA)	16

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Operatori socio-sanitari	Attività finalizzate all’autonomia personale	SI
AEC Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA e BES)	Coordinamento	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Colloqui individuali motivazionali – Colloqui con la famiglia – Consulenze ai docenti	SI
Docenti tutor/mentor		NO

Altro: Associazione Consultorio "La Famiglia" di Lucera su base volontaria	Colloqui individuali motivazionali - Sostegno alla genitorialità e Educazione all'affettività	SI
D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe – o prevalenti	Partecipazione a G.L.I. e G.L.H.O.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Formazione specifica su DSA e BES	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I. e G.L.H.O.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Laboratori protetti	SI
Altri docenti	Partecipazione a G.L.I e G.L.H.O.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Progetti di recupero disciplinare e motivazionale	SI
E. Coinvolgimento personale ATA	Partecipazione a G.L.I. e G.L.H.O.	SI
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: collaborazione nell'implementare strategie educative formative	NO
F. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione a G.L.I. e G.L.H.O.	SI
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Informazione/Formazione su BES, DSA e difficoltà di apprendimento	SI
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola Sportello di ascolto alunni autistici - Corso di formazione	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (Piano di Zona Ente Locale)	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Sportello di ascolto per genitori e alunni scuola secondaria di I grado: operatori del consultorio "La Famiglia"	SI				
	Collaborazione con l'associazione "PADRE MAESTRO" per l'attività di doposcuola per alunni con situazioni economiche difficile.	SI				
	Collaborazione con la cooperativa "PAIDOS" per il centro diurno e la casa famiglia	SI				
	Collaborazione con la cooperativa "OASI"	SI				
	Collaborazione con l'associazione "DIVERSABILI"	SI				
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (*);			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici						

Criticità rilevate

(*) La rete dei servizi sociali e del Piano di Zona non si attiva con regolarità e sistematicità rispetto al calendario scolastico con conseguenti disagi sia alle famiglie che alla scuola, rispetto ad una regolare realizzazione del progetto di inclusione dei minori.

In funzione dell'ottimizzazione dell'organico di sostegno, all'alunno A. G. della 2 A sono state attribuite 4 ½ invece delle 9 ore previste dalla certificazione della Diagnosi Funzionale in quanto, essendo presente un altro alunno DVA nella stessa, entrambi potranno usufruire di 9 ore di sostegno.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo a.s. 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **Indirizzi del Dirigente Scolastico**
- **PTOF annualità 2019/2020**
- **RAV a.s. 2019-2020**
- **PdM a.s. 2019-2020**
- **Rendicontazione sociale 2019**
- **Delibera n. 124 del Collegio Docenti, Verbale n. 6 del 29/06/2019: "Approvazione PAI"**
- **Regolamento d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 67, Verbale n.3 del 16/11/2018 e dal Consiglio d' Istituto con delibera n. 185, Verbale n. 25 del 19/11/2018, e ss.mm.ii.;**
- **Patto di Corresponsabilità specifico per ogni ordine di scuola**
- **Organizzazione del tempo scuola**

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico di tutti gli alunni.

A tal fine:

- Si avvale della collaborazione degli insegnanti referenti per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- Collaborerà personalmente nel contrattare le regole con alunno e famiglia nel Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato ad inizio anno scolastico;
- Garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni BES;
- Cura la localizzazione delle singole aule rispetto la dislocazione degli alunni BES, più problematici dal punto di vista comportamentale;
- Garantisce l'attuazione di percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un benessere scolastico e ad una positiva esperienza scolastica negli anni a venire;
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- Promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le due funzioni strumentali dell'Area 2 "Disagio e Integrazione", una per la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, una per la Scuola Secondaria di 1° grado, hanno come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa puntando alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni nell'ambito delle iniziative in tema di integrazione scolastica, prevedendo e coordinando attività e progetti volti allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli studenti con particolare riferimento a quelli diversamente abili e con disagio, nell'ottica della piena integrazione e della prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico.

Inoltre:

- Definiscono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni BES;
- Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano al

- Gruppo di lavoro per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli;
- Coordinano il dialogo tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;
- Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI e PDP);
- Informano circa le nuove disposizioni di legge rispetto agli ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

I CONSIGLI DI CLASSE

- Attuano periodicamente dei momenti di monitoraggio per osservazione e individuare le situazione/problema, sulle quali occorre intervenire, informando il dirigente e le figure preposte;
- Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Di Personalizzazione (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

- Collabora con i docenti nella condivisione delle scelte educative attuate dalla scuola;
- Collabora all'attuazione del "Patto di Corresponsabilità";
- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, e si attiva per portare il/la figlio/a da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione in relazione agli alunni BES (diversabili o DSA o altra certificazione);
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia.

CONSULENTE ESTERNI

Partecipano, su richiesta della famiglia o della scuola, ai GLO e collaborano alla stesura del PEI e del PDP.

IL SERVIZIO SOCIALE

Su segnalazione della scuola, o su richiesta della famiglia, analizzeranno le situazioni personali dei minori per avviare opportuni interventi in accordo con le famiglie, con la scuola e con le altre agenzie del territorio. Collabora con la scuola sulle scelte metodologiche e/o organizzative più idonee per garantire l'inserimento e il successo scolastico dei minori seguiti.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Attua una rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Attiva un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di

gestione delle classi;

- Svolge un'azione di monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI svolti nell' a.s. 2018/2019

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- a) Gestione delle dinamiche del gruppo classe, anche con l'implementazione di metodologie collaborative, inclusive, innovative (peer to peer);
- b) Corsi di formazione in presenza e online, partecipazione a seminari per i DSA;
- c) Corsi di formazione implementanti le corrette e positive relazionali tra pari;
- d) Utilizzo sistematico dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche personali e presenti in classe/scuola.

Molti docenti negli anni hanno partecipato a dei momenti formativi finalizzati alla definizione e alla valutazione delle programmazioni per competenze, con unità di apprendimento appositamente predisposte. L'anno trascorso ha visto avviare una importante sperimentazione consistita nella effettuazione in laboratorio di prove comuni di valutazione delle competenze per classi parallele (tutte le classi terze) e una valutazione delle conoscenze iniziali e finali relativa a tutte le classi d'Istituto – Scuola Primaria e Secondaria.

Per quanto riguarda la formazione docente, la Scuola durante l'anno scolastico 2019/2020 ha aderito all'iniziativa promossa dell'Associazione AID con Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR, al percorso formativo in modalità *e-learning* gratuito di **“Dislessia Amica- livello avanzato”**.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica negli anni scolastici passati, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti DSA.

All'iniziativa formativa è stato possibile accogliere la partecipazione dei docenti dell'Infanzia e del personale educativo che opera nella scuola.

Si sono iscritti n.42 docenti e n.1 educatore professionale. Degli iscritti, l'88% ha completato il percorso, pertanto la scuola ha ottenuto **la certificazione di “Dislessia Amica-livello avanzato”**.

La partecipazione ha riguardato molti docenti della scuola secondaria di primo grado e pochissimi della primaria e ancora meno dell'infanzia.

Due (n. 2) docenti si sono formate come **“Tutor didattico per alunni DSA e BES”**, il corso è stato finalizzato a migliorare la consapevolezza delle strategie educative e didattiche utili per sostenere il processo di apprendimento dei minori in situazioni di difficoltà.

Una (n. 1) docente si iscritta per un corso intensivo riconosciuto dall'IRSAE Puglia, per acquisire conoscenze, abilità e competenze finalizzate al corretto ed efficace **utilizzo dell'ICF-CY** e i nuovi strumenti introdotti dal D.L. 66/2017, quali il Profilo di Funzionamento e il PEI.

Alcuni docenti hanno partecipato ai percorsi formativi rivolti al **“Cyberbullismo”** allo scopo di prevenire e combattere il fenomeno con attività specifiche, definendo un protocollo di azioni.

Due (n. 2) docenti hanno partecipato ad un corso di livello avanzato di **“Coding e Robotica”** utile in ambito didattico per l'acquisizione di un pensiero logico-procedurale anche per gli alunni disabili, sperimentato con un progetto specifico.

Numerosi docenti hanno partecipato a momenti formativi con esperti esterni rivolti a sostenere ed

incrementare le azioni didattiche per migliorare il processo di apprendimento degli alunni.

E' necessario sensibilizzare i docenti su tematiche quali la prevenzione del disagio e l'intelligenza emotiva avviando dei momenti di osservazione sistematica sui minori a rischio per definire semplici protocolli di intervento e recupero.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il nostro Istituto ha adottato le seguenti modalità di valutazione del processo di apprendimento, coerenti con prassi inclusive:

- Definizione e somministrazioni di test di ingresso graduati per difficoltà e standardizzati per disciplina e per classi parallele, che definiscono una valutazione iniziale;
- Predisposizione di rubriche di valutazioni, che tengono in debita considerazione tutte le fasce di livello.

La valutazione in itinere è intesa anche come valutazione dei processi e non solo della *performance*.

La valutazione finale, invece, tiene conto di tutto il percorso scolastico svolto dall'alunno, valorizzando i successi, l'impegno, la partecipazione profuso durante l'anno scolastico.

La scuola ha adottato un sistema di formazione delle classi equo che tiene conto dei seguenti criteri di ripartizione degli alunni nel gruppo classe:

- Numero di maschi e femmine;
- Fasce di livello – alunni BES – DVA - DSA;
- Individuazione delle incompatibilità;
- Rispetto della richiesta di reciprocità tra alunni;
- Età degli alunni

Nei primi giorni di scuola si procede al sorteggio pubblico per l'abbinamento del gruppo classe alla sezione. Questo rende possibile la formazione di classi omogenee dal punto di vista di vista didattico e disciplinare.

Per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni BES, con PDP e con PEI, vengono svolte azioni di monitoraggio mensili durante i consigli di classe, e a inizio e fine dell'anno scolastico vengono programmati incontri con le famiglie e/o con personale specialistico esterno alla scuola. Le valutazioni sono rispondenti ai percorsi personalizzati attuati e condivisi con la famiglia.

Per tutti gli alunni viene favorita la progettualità didattica orientata all'inclusione, con l'adozione di strategie e metodologie che la promuovono e la incoraggiano, quali l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in periodi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni BES sono:

- a) Docenti curricolari;
- b) Docenti di sostegno;
- c) Docenti dell'organico potenziato;
- d) Operatori specializzati assegnati nell'ambito del Piano di Zona;
- e) Specialisti socio-sanitari della ASL;
- f) Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL;
- g) Operatori delle Associazioni di volontariato (convenzioni).

Interventi per gli alunni DVA (Alunni disabili)

Avvalendosi delle specifiche competenze professionali possedute dai docenti, la Scuola risponde alle richieste peculiari degli allievi con disabilità:

- Organizzando, nella fase diagnostico – conoscitiva, incontri di continuità per permettere la trasmissione puntuale delle informazioni e favorire un sereno passaggio da un grado di scuola all'altro;
- Predisponendo l'ambiente scolastico al fine di rendere funzionale l'inserimento dell'allievo;
- Raccordando gli obiettivi individuali nel PEI con il piano di lavoro della classe;
- Promuovendo e curando i rapporti con le famiglie, gli enti locali e gli operatori della ASL;
- Predisponendo monitoraggi periodici per verificare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate;
- Predisponendo progetti specifici con la collaborazione degli esperti volontari e di personale interno qualificato;
- Attivando iniziative per acquisire fondi specifici.
- Promuovendo progettazioni specifiche utili ai bisogni dei minori.
 - Quest'anno si è avviato un progetto di sperimentazione per classi parallele, relativo all'ambito motorio, su due classi prime, per intensificare l'insegnamento dell'educazione fisica nel rispetto dei bisogni di un alunno DVA.
 - Sempre per rispondere ai bisogni formativi di un minore, si sta sperimentando l'avvio della conoscenza e dell'uso dello strumento musicale, di percussioni, per un alunno di classe terza.
 - Si è avviato un progetto in rete con l'associazione dei "Diversabili" per realizzare uno spettacolo teatrale nel quale saranno coinvolti alcuni alunni DVA e le rispettive classi di appartenenza. L'associazione finanzia la realizzazione del progetto.

Interventi specifici per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)

- Individuazione del gruppo classe più idoneo all'inserimento;
- Programmazione percorsi didattici personalizzati (PDP);
- Adozione di strumenti compensativi e/o misure dispensative;
- Attivazione sportelli di ascolto con le associazioni presenti sul territorio e/o con esperti volontari;
- Definizione e somministrazione ad alunno e genitore di un questionario finalizzato alla rilevazione dello stile di apprendimento, prima di predisporre il PDP;
- Attivazione di gruppo-rette di genitori per supporto e sostegno alle famiglie e agli alunni con azione propositiva e collaborativa;
- Definizione di materiali condivisi tra docenti

Interventi per gli alunni stranieri

- Individuazione del gruppo classe più idoneo all'inserimento;
- Programmazione percorsi didattici personalizzati PDP;
- Attivazione corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico;
- Definizione percorsi disciplinari appropriati in relazione al livello di competenza dei singoli alunni;
- Valutazione formativa prioritaria rispetto a quella sommativa;
- Acquisizione di finanziamenti specifici da parte di enti pubblici e privati.

Alunni Adottati

- Attivazione corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, con adozione internazionale;
- Scambio delle informazioni tra gli operatori che lavorano per il minore;
- Definizione percorsi disciplinari appropriati in relazione al livello di competenza dei singoli alunni;
- Programmazione percorsi didattici personalizzati (PDP);
- Valutazione formativa prioritaria rispetto a quella sommativa;
- Intercettazione di finanziamenti specifici da parte di enti pubblici e privati;
- Individuazione della classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- Permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia;

h) Raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o

privati del territorio).

Inoltre la scuola attiverà nel curriculum formativo alcuni percorsi mirati al potenziamento e all'arricchimento dell'offerta formativa per tutti gli alunni, quali:

- i) Progetto "La magia dei libri"
- j) Progetto "Scenziamoci"
- k) Progetto "Crescere in musica"
- l) Progetto "Scuola amica"
- m) Progetto "Valorizzazione del territorio"
- n) Progetto "Potenziamento delle discipline motorie"
- o) Progetto "Multimedialità"
- p) Progetto Bullismo e Cyber bullismo"
- q) Progetto "Continuità"

Interventi per gli altri alunni BES

- Individuazione ad inizio anno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (situazioni familiari particolarmente difficili, disagio scolastico, disagio comportamentale, disagio relazionale...) particolarmente gravi e tali da compromettere il regolare percorso scolastico;
- Individuazione di adeguate progettualità di supporto, anche con utilizzo dell'organico potenziato.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La Scuola, nell'ambito delle finalità espresse nel PTOF, si rende sempre disponibile ad accogliere proposte di collaborazione promosse da associazioni locali e nazionali, in particolare:

- Con il Consultorio "LA FAMIGLIA", che opera in ambito di prevenzione del disagio familiare e motivazionale, viene attuato il **Progetto "Educazione all'affettività"**, rivolto ai minori della scuola secondaria di I grado, finalizzato alla consapevolezza di sé e dei propri sentimenti;
- Con il Centro "PADRE MAESTRO", per offrire un doposcuola gratuito ad alunni bisognosi, monitorando costantemente la partecipazione e l'impegno dei minori seguiti;
- Con l'associazione "I DIVERSABILI", che offre sul territorio la possibilità di un inserimento extrascolastico degli alunni disabili e la possibilità di avere a scuola il contributo di personale qualificato, svolge importanti azioni di promozione alla solidarietà;
- Con la cooperativa "PAIDOS", con la quale attiva colloqui periodici e sistematici con gli educatori che seguono i minori presenti nelle sue strutture "Casa famiglia" e Centro diurno".
- La scuola è in rete con altre realtà scolastiche e del terzo settore (Capofila Comunità MURIALDO) e ha aderito al bando "CON I BAMBINI - impresa sociale srl" con il progetto "ITALIA EDUCANTE - ECOSISTEMI INNOVATIVI DI RESILIENZA EDUCATIVA". Il progetto mira a implementare un approccio open-schooling sistemico dal basso, specializzato e multi-stakeholder per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico dei minori nella fascia di età 11-17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, attraverso la messa in rete aperta e il rafforzamento di comunità educanti. Il progetto avrà una durata di quattro anni scolastici a partire dal settembre 2018. Quest'anno il progetto si articolerà in 4 fasi:
 - **I fase di accoglienza**, rivolta a 3 classi individuate tra quelle nelle quali emergeranno maggiori criticità dopo il primo consiglio di classe;
 - **II fase di accompagnamento**, strutturata in alcune ore di osservazione e attività laboratoriale in classe, e attività extracurricolari, rivolte ad un recupero scolastico e ad attività ludico-ricreative.
 - **III fase di orientamento**, per le classi terze, che prevede degli incontri formativi specifici finalizzati alla consapevolezza di sé e dei propri desideri;
 - **IV fase di cittadinanza e legalità**, che vede la partecipazione dell'associazione The Fund Raising School-AICCON, per attivare nei minori l'idea che è possibile progettare dei cambiamenti.
 - Conferenze e/o seminari di sensibilizzazione rivolti a tutta la cittadinanza, ai genitori e agli operatori quali educatori e docenti, sulle tematiche del disagio e della prevenzione.

Inoltre, la scuola si avvarrà di alcuni enti presenti sul territorio che hanno offerto gratuitamente la loro competenza per arricchire il curriculum scolastico:

- Con il **LIONS CLUB** una fase di screening sulla *ambliopia* rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia, e un corso di sensibilizzazione per gli adulti sulle *manovre di disostruzione pediatrica*;
- Con il **CENTRO ANTIVIOLENZA ONLUS**, di Lucera, per la prevenzione della violenza di genere,

rivolto a 6 classi di seconda e terza della scuola secondaria;

- Con il **ROTARY, Interact**, “Donacibo”, azioni di sensibilizzazione al volontariato; azioni formative “DigiByte”, “Plasmiamo il futuro” e “Omofobia”

- Con il **CENTRO MEDICO “SAN FRANCESCO ANTONIO FASANI”** azioni di sensibilizzazione sui temi della prevenzione dei *Paramorfismi del rachide* e su *Alimentazione e obesità* - formazione e screening.

- La scuola da quest’anno ha stipulato una **convenzione con l’Università degli Studi di Foggia e di Bari**, per svolgere azione di tirocinio per i percorsi di laurea magistrale “Scienze della formazione”, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione su sostegno e di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL)

Nuove professionalità che potranno contribuire ad arricchire l’offerta formativa degli alunni/e sempre in relazione agli obiettivi strategici definiti nell’ambito del Piano di Miglioramento.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Per redigere il presente Piano sono state coinvolte tutte le componenti interessate: i rappresentanti dei genitori dei diversamente abili e degli alunni con BES; tutti coloro che in qualche maniera collaborarono con la scuola nei diversi contesti (ASL, servizi sociali, associazione “I Diversabili” e Cooperativa “PAIDOS”; due docenti rappresentanti del Collegio dei docenti; le funzioni strumentali area 2; due rappresentanti del personale ATA.

Le famiglie degli alunni diversamente abili sono state e saranno coinvolte in diversi momenti per acquisire le loro richieste e accogliere le loro problematiche al fine di ottimizzare gli interventi sui minori. Inoltre, sono stati e saranno svolti incontri periodici con scuola-famiglia-territorio e con l’equipe multidisciplinare, in base al calendario stabilito all’inizio dell’anno scolastico. La famiglia, ma anche la scuola, può richiedere la partecipazione di eventuali consulenti esperti esterni ai / GLO.

Inoltre, tutte le famiglie saranno sistematicamente coinvolte nel processo educativo del minore sia in momenti formalizzati, quali i consigli di classi, per una valutazione sistematica dei PDP e dei PEI, sia ogni qual volta se ne dovesse presentare la necessità.

Quest’anno sarà necessario lavorare anche con progettazioni specifiche rivolte alle famiglie di minori con DSA, al fine di renderle consapevoli di come sostenere le potenzialità dei propri ragazzi:

E’ auspicabile che ci si soffermi sui seguenti aspetti:

- Ruolo della genitorialità, successo formativo e inclusione sociale;
- Gestione dello studio pomeridiano.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Per tutti gli alunni si cercherà di creare le condizioni per l’impiego “calibrato”, temporaneo e/o permanente, dei seguenti strumenti d’Inclusività, da dosare in ragione delle esigenze di ciascuno:

- Individualizzazione – strategie didattiche il cui scopo è quello di garantire il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento;
- Personalizzazione – strategie didattiche la cui finalità è quella di assicurare ad ogni alunno il successo formativo considerando le condizioni di partenza e le potenzialità di ciascuno;
- Strumenti compensativi;
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Tutti gli strumenti dell’inclusività saranno utilizzati nella cornice del contesto classe prevedendo l’impiego di diverse strategie didattiche (forme di tutoraggio, cooperative learning, ecc.) e all’interno del curriculum della scuola, per la quale l’inclusione è specifica priorità.

Il curriculum è finalizzato a offrire:

- Pari opportunità di crescita e di integrazione
- Promuovere azioni formative e didattiche relative alla integrazione di alunni con disabilità
- Promuovere attività che favoriscano il successo scolastico di tutti gli alunni e la prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio socio-culturale

- Individuare e favorire il percorso scolastico degli alunni ad alto potenziale cognitivo - *gifted*
- Promuovere iniziative che favoriscano l'integrazione degli alunni stranieri
- Offrire alle famiglie servizi aggiuntivi di consulenza e supporto
- Valorizzare le abilità e gli aspetti positivi della personalità di ciascuno
- Promuovere il benessere dei ragazzi e delle ragazze e la qualità della vita scolastica
- Promuovere attività di sperimentazione metodologica e didattica
- Promuovere attività laboratoriali rivolte alla integrazione degli alunni con disabilità, assisterli anche nell'inserimento nelle attività extracurricolari della scuola
- Migliorare (sia quantitativamente che qualitativamente) la dotazione dei sussidi didattici destinati ad alunni con disabilità
- Supportare gli alunni con disabilità con personale specialistico (traduttore con la lingua dei segni – educatore specializzato messo a disposizione dall'Assessorato ai servizi Sociali)
- Realizzare, in forma integrata con la normale attività didattica, modelli di individualizzazione
- Promuovere attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento per rispondere a domande e bisogni differenziati
- Modificare le strutture portanti del processo di insegnamento – apprendimento
- Promuovere l'autoformazione dei docenti in materia di integrazione degli alunni con disabilità e di insegnamento individualizzato
- Promuovere corsi di Italiano come seconda lingua mirati all'integrazione degli alunni stranieri (qualora si dovessero iscrivere in corso d'anno).
- Nell'ambito del PTOF sono previste alcune specifiche progettualità rivolte all'Educazione alla solidarietà: nell'ambito delle iniziative di SCUOLA AMICA, pro-UNICEF, saranno attivate singole progettualità come "Il Donacibo", "Mercatino di Natale", acquisto Uova di Pasqua (Associazione DIVERSABILI) e Stelle di Natale (Fondazione "Gli Occhi del cuore")
- Nell'ambito dell'educazione alla salute la scuola da anni si attiva, e continuerà a farlo, con azioni di formazione e informazione su temi specifici, per prevenire forme di devianza, quali l'alcolismo, il tabagismo e i disturbi alimentari, offrendo agli alunni incontri con gli esperti.
- Inoltre, sono previsti momenti di informazione specifica sui rischi della navigazione in rete e sulla prevenzione del cyberbullismo.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Risorse strumentali: vengono individuate e sfruttate tutte le risorse strutturali esistenti nella scuola, laboratorio informatico, utilizzo delle LIM presenti nelle classi, laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, atelier creativo, attraverso dei percorsi mirati e specifici.

Risorse professionali: il D.S. acquisisce tutte le professionalità dei singoli operatori individuando la migliore assegnazione alle classi e di intervento nei progetti specifici che vengono realizzati durante l'anno scolastico (finanziate sia con il FIS, sia con il Fondo Sociale Europeo, sia con progetti dell'USR, su base volontaria).

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per realizzare i progetti di inclusione potranno essere utilizzate le seguenti risorse aggiuntive:

- Parte del Fondo dell'Istituzione Scolastica
- Fondi provenienti dalla ex L. 440/97
- Interventi previsti dall'Ente Locale
- Interventi degli specialisti dell'ASL
- Collaborazione con le Associazioni del Privato Sociale
- Azioni previste con i PON-FESR e FSE (se finanziate)
- Interventi da parte dei docenti presenti sull'organico potenziato

Le risorse saranno distribuite in relazione alla gravità e alle necessità dei diversi BES.

Indispensabile è la presenza di operatori professionali acquisiti attraverso la progettualità dei **Piani di Zona** “Appennino settentrionale” per l’integrazione degli alunni diversamente abili finalizzati alla integrazione scolastica.

Partecipazione a bandi regionali e nazionali che prevedono finanziamenti utili alla realizzazione del PAI e per incrementare le infrastrutture scolastiche.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L’INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Il gruppo per la continuità si relazionerà con le insegnanti delle scuole primarie del territorio e dell’infanzia per acquisire il maggior numero di informazioni possibili sui singoli alunni in ingresso. Attraverso delle schede di intervista, la lettura dei documenti di valutazione pregressi e dei colloqui individuali con le maestre, si tratterà il profilo di ciascun bambino, se ne condivideranno i bisogni e si apprenderanno le strategie più efficaci già adottate negli anni successivi.

I singoli alunni che manifesteranno situazioni particolari vengono equamente distribuiti nelle classi prime accontentando, se possibile, sulla scelta del compagno e assicurando la migliore risposta possibile ai bisogni dell’alunno.

Ai coordinatori e successivamente ai docenti del Consiglio di classe, verranno riferite notizie utili al più rapido e funzionale inserimento dei bambini; si condivideranno le scelte e si individueranno le modalità operative più efficaci. La Scuola si attiverà con attività di orientamento per le classi in uscita.

AZIONE DI FORMAZIONE IN RELAZIONE PTOF - 2019/2020

PER I DOCENTI:

- Azioni formative organizzate dalle Scuole della rete dell’Ambito 14 afferenti alla Scuola Polo “Convitto Nazionale R. Bonghi”;
- Incontri gratuiti promossi dal MIUR e dalla F.M.S. Italiana di screening primario propedeutico alle attività sportive;
- Legalità e inclusione;
- Salute e prevenzione;
- Cittadinanza attiva e pace;
- Percorsi mirati di sensibilizzazione per DSA;
- Protocollo d’intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga - siglato in data 7 agosto 2017 e successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 sottoscritto in data 18 dicembre 2017. Avvio del piano di formazione per i docenti. (Di Giovine Patrizia – Cipriani Stefania – Inglese Gabriella - Racioppa Annamaria - De Maria Giuseppina)
- Corsi di formazioni su tematiche inerenti le finalità del PTOF e l’aggiornamento professionale specifico per la disciplina (corso per referenti sostegno) - Piattaforma SOFIA.

PER I GENITORI:

Incontri / tavole rotonde / dibattiti, tenuti da esperti del settore, finalizzati alle seguenti aree:

- Far emergere i bisogni educativi delle famiglie;
- Salute e prevenzione;
- Migliorare la consapevolezza dell’importanza del ruolo genitoriale nella preadolescenza;
- Offrire un momento conoscitivo e informativo sulle difficoltà che vivono i minori con disturbo DSA e con BES;
- Acquisire consapevolezza degli effetti dell’abuso della rete;
- Costituzione comitato DSA

PER GLI ALUNNI

Tutte le azioni sono state inserite nelle voci precedenti.

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si ritiene necessario richiedere le seguenti risorse professionali:

Prospetto interventi specialistici per l'a.s. 2019/2020 (30 settimane)

Scuola	Rapporto	Figura professionale richiesta	Numero ore settimanali	Numero ore TOTALE	NOME ALUNNI	NOTE
Scuola Infanzia	1:1	Educatore	7	210		390
		Logopedista	6	180		
Scuola Primaria	1:1	Logopedista	2	60		
		Psicomotricista	2	60		
		Assistenza di base	6	180		
1950	1:1	Logopedista	2	60		
		Psicomotricista	2	60		
		Assistenza di base	1	30		
	1:1	Logopedista	2	60		
		Psicomotricità	2	60		
		Assistenza di base	6	180		
	1:2	Logopedista	2	60		
	1:1	Educatore	5	150		
	1:1	Educatore/ce	4	120		
	1:1	Logopedista	2	60		
		Educatore/trice	5	150		
	1:1	Logopedista	2	60		
		Psicomotricista	2	60		
		Educatore	4	120		
	1:2	Educatore	4	120		
		Logopedista	2	60		
	1:2	Logopedista	2	60		
	1:1	Educatore	4	120		
		Psicomotricista	2	60		
Scuola Secondari a di 1° grado	1:4 2 A	Educatrice	2	60		
1860	1:2 2 A	Educatore	4	120		
	1:1 2 F	Educatore	2	60		
	1:1 2 G	Educatore	4	120		
	1:1 2I	Logopedista	3	90		
	1:1 2C	Assistenza di base	6	180		
	1:1 1H	Psicomotricista	3	90		
		(pattinaggio) Educatore	4	120		
	1:1 1D	Assistente di base	6	180		
		Psicomotricista	4	120		
	1:1 1 E	Logopedista	2	60		
		Educatore	4	120		
		Assistenza di base	6	180		
	1:1 1G	Educatore	2	60		
		Psicomotricista	2	60		

	1:1	Educatore	4	120		
	3G	Psicomotricista	4	120		

n . 1710 ore EDUCATORE/EDUCATRICE

n. 810 ore LOGOPEDISTA

n. 600 ore PSICOMOTRICISTA

n. 1080 ore ASSISTENTE DI BASE

TOTALE n. 4.200 ore

ORGANICO DI SOSTEGNO	RICHIESTA	AUTORIZZATA
- SCUOLA INFANZIA	1	1
- SCUOLA PRIMARIA	15	11
- SCUOLA SECONDARIA I GRADO	10	6



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993*

Componenti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

U.O. di Integrazione Scolastica ASL/FG

- Psicologa: dott.ssa Raffaella Ciliberti

Docenti Funzione Strumentale

- Scuola dell'Infanzia e Primaria: Ins. Maria Menichella
- Scuola Secondaria: Prof.ssa Di Giovine Patrizia

Docenti curricolari

- Scuola dell'Infanzia: Ins. Papa Giuseppina
- Ins. Di Nardo
- Scuola Primaria: Ins. Ferrara Concetta
- Ins. Anna Lancianese
- Scuola Secondaria: Prof.ssa Baldassarre Antonella
- Prof.ssa Battista Donatella Maria Antonietta

Ai docenti di sostegno

- Scuola dell'Infanzia: Ins. Tatta Sara
- Scuola Primaria: Ins. Bimbo Marianna
- Scuola Secondaria: Prof.ssa Bruno Marinella
- Prof.ssa Cipriani Stefania

Componente Genitori

- Scuola dell'Infanzia: Sig.ra Nadia De Pasquale
- Scuola Primaria: Sig.ra Valentina Pipoli
- Scuola Secondaria: Sig.ra Carla Calabria
- Sig.ra Nerina Napolitano

Cooperativa sociale "Paidos" ONLUS

- Dott. Marco Di Sabato

Associazione "DIVERSABILI" ONLUS

- Dott.ssa Concetta Ieluzzi

Alla Cooperativa "OASI"

- Dott.ssa Stefania Tremonte
